

Alfredo Serrai

Romolo Spezioli
e
la Biblioteca Civica di Fermo



Morlacchi Editore

Volume realizzato con il contributo del Comune di Fermo



Città di Fermo

Redazione: Claudio Brancaleoni

Impaginazione: Jessica Cardaioli

In copertina: Sala del Mappamondo, Biblioteca Civica di Fermo. Foto di Diego Pizi © Tutti i diritti riservati.

Bibliothecae.it. Rivista semestrale, speciale 2015

ISSN: 2280-7934

ISSN (Online): 2283-9364

ISBN: 978-88-6074-653-5

Copyright © Morlacchi Editore 2015 – Perugia – Finito di stampare nel mese di settembre presso “Digital Print-service” di Segrate (MI).

www.morlacchilibri.com – www.bibliothecae.it

SOMMARIO

Saluto del Sindaco e dell'Assessore alla Cultura della Città di Fermo 5

Premessa

Romolo Spezioli. Cenno orientativo 7

ROMOLO SPEZIOLI E LA BIBLIOTECA CIVICA DI FERMO

I.

Fermo, Università, Biblioteca 11

II.

Romolo Spezioli 17

III.

Personalità, natura e indole di Romolo Spezioli 49

IV.

Il lascito librario 55

V.

Informazioni ed argomenti conclusivi 63

APPENDICI

Appendice I

Catalogus Librorum Romoli Spetioli Firmani 73

Appendice II

Nota delli libri restati à Fermo nel Palazzo dell'Em.^{mo} Sig.^r Cardinal Azzolini 105

Documentazione iconografica

115

Con grande soddisfazione l'Amministrazione di Fermo vede venire alla luce questo numero monografico della rivista «Bibliothecae.it» dedicato alla Biblioteca Civica di Fermo.

Un caloroso ringraziamento va al Prof. Alfredo Serrai, illustre bibliografo di fama internazionale, che con passione ha atteso allo studio della personalità, degli interessi, del posseduto bibliografico della figura più significativa alla quale la biblioteca cittadina si lega: Romolo Spezioli.

Nella ricorrenza del decennale della intitolazione della Biblioteca al celebre medico fermano che operò alla corte della Regina Cristina di Svezia e che volle lasciare alla sua città natale, con le donazioni del 1705 e 1723, la propria ricca *libreria* perché fosse posta anch'essa, con gli altri libri, a *benefitio pubblico della gioventù studiosa*, l'uscita di questo contributo assume ancor più il significato di un punto fermo messo sull'istituzione culturale cittadina più rappresentativa.

Siamo certi che questo scritto, occasione di studio e di approfondimento per gli addetti ai lavori e ad un tempo per tutti piacevole lettura che centra, umanizza ed illumina la figura dello Spezioli, possa anche contribuire, come ogni serio approfondimento sui nostri beni culturali, a veicolare in circuiti di qualità il nome della città di Fermo al di fuori del nostro territorio, avvicinando così i più alla ricchezza del nostro patrimonio storico, artistico, bibliografico e culturale.

La Biblioteca, ubicata nel cuore urbanistico ed architettonico della città, nel Palazzo dei Priori che fa da quinta alla Piazza del Popolo, è anche nel cuore dei Fermiani, che da sempre la sentono propria, ne hanno rispetto, ne vanno fieri per la ricchezza e la storia secolare e la vivono quotidianamente come luogo di studio, di ricerca, di lettura, di incontro, di socializzazione.

Quando il visitatore, entrando nella Sala del Mappamondo, incrocerà – dopo aver letto questa pubblicazione – lo sguardo di Romolo Spezioli nel ritratto che fronteggia il grande globo settecentesco, vi leggerà qualcosa in più che in passato, un frammento di storia cittadino ricomposto ed ordinato.

Un ringraziamento va anche al personale della Biblioteca per aver sostenuto la ricerca del Prof. Serrai e per l'impegno a proseguire lo studio dei fondi antichi secondo le prospettive aperte dall'illustre studioso.

L'Assessore alla Cultura
Francesco Trasatti

Il Sindaco di Fermo
Paolo Calcinaro

Romolo Spezioli, cenno orientativo

La figura di Romolo Spezioli (Fermo 1645 – Roma 1723) viene generalmente considerata sotto tre dei suoi aspetti, che oggettivamente sono anche i più rilevanti:

1. in quanto protomedico della Regina Cristina di Svezia e del cardinale Decio Azzolino, oltre che archiatra del papa Alessandro VIII;
2. come possessore di una cospicua libreria;
3. quale donatore della propria raccolta libraria alla città di Fermo, ad incremento della locale biblioteca pubblica, che oggi, infatti, porta il suo nome.

Nell'arco di circa un secolo, le indagini su Romolo Spezioli sono state sostanzialmente esperite e pubblicate dai seguenti autori:

Filippo Raffaelli, bibliotecario dal 1872 della Biblioteca Civica di Fermo, in un volume di 199 pagine, ormai superato e non di rado dai ragguagli fuorvianti, col titolo *La Biblioteca Civica di Fermo. Relazione storica bibliografica artistica con documenti* (Recanati; R. Simboli. 1890), nel quale oltre a tracciare la storia della Biblioteca dalle sue origini, e segnalare gli accrescimenti della stessa nel tempo, si intrattiene più minutamente sugli sviluppi registrati nel secolo XIX, fornendo un'evidenza dettagliata dei cataloghi librari, antichi e recenti, ed aggiungendovi anche l'elenco dei manoscritti e degli incunabuli, insieme alla lista dei Bibliotecari, ed alle notizie sulle collezioni pittoriche, iconografiche ed archeologiche spettanti alla Biblioteca;

Vera Nigrisoli Wårnhjelm, che nei seguenti contributi ha fornito i ragguagli e le ipotesi più accreditate su alcuni dei nodi ricostruttivi ed interpretativi della Biblioteca Fermana: a) *Romolo Spezioli, medico di Cristina di Svezia*, "Settentrione" Nuova Serie, 1994, p.25-38; b) *I Fermiani alla corte della regina Cristina di Svezia*, p.105-121 di: Atti del Convegno Internazionale *La regina Cristina di Svezia, il cardinale Decio Azzolino e Fermo nell'arte e la*

politica della seconda metà del Seicento. A cura di Vera Nigrisoli Wårnhjelm. Fermo; Fondazione Cassa di Risparmio 2001; c) *Una lettera inedita del cardinale Decio Azzolino jr sulla nascita della Biblioteca Comunale di Fermo*, fra le p.165-170 di: *Medici e Medicina nelle Marche. Lo Studio Firmano e la storia della Medicina*. Fermo; Andrea Livi. 2005;

Fabiola Zurlini, che, nel volume *Romolo Spezioli (Fermo, 1642 – Roma, 1723): un medico Fermano nel XVII secolo a Roma* (Manziana; Vecchiarelli. 2000), si concentra soprattutto sulla carriera romana del medico Spezioli, in particolare quale docente alla Sapienza romana, offrendo una analisi tuttavvia scarsamente produttiva relativamente alla consistenza ed alla struttura di alcune componenti librerie e bibliografiche della Biblioteca Civica fermana;

Maria Chiara Leonori, *A "Benefitio Publico". La Biblioteca Comunale di Fermo ed i suoi protagonisti*. In *Collectio thesauri*. 1/II. *Dalle Marche tesori nascosti di un collezionismo illustre*, p.367-372. A cura di Mauro Mei. Regione Marche. Firenze; Edifir. 2004.

Vanno citate, inoltre, due rassegne di carattere divulgativo, arricchite da illustrazioni, e compilate da più autori, dai titoli rispettivamente: *la Biblioteca Civica di Fermo*. Fiesole; Nardini; 1996 (rist. Firenze; Nardini; 2005); *Scoprire la Biblioteca di Fermo. Guida alle collezioni storiche e artistiche*; Ancona; Il lavoro editoriale; 2000.

Il presente lavoro risulterà articolato in tre sezioni: la prima intende offrire una breve delineaione di Fermo e della sua Università; la seconda si concentrerà sulla figura e la personalità di Romolo Spezioli; la terza prenderà in esame l'apporto librario specifico di Romolo Spezioli alla Biblioteca Civica fermana, in quanto uno dei componenti di quello che è oggi il Fondo antico della Biblioteca Fermana.